

N. 3520

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO "ANGELIO DEL MALE"

METRAGGIO { dichiarato
 2255
 2255
 accertato

MARCA MINERVA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Sul treno Parigi-Le Havre si ritrovano alcuni strani personaggi: Jacques Lantier, macchinista, che va a trascorrere due giorni di riposo al suo paesello; il Sig. Grand Marin, uomo assai influente e facoltoso, i coniugi Rouband, i suoi amici e di cui egli è protettore, ed un certo Cabache.

Alla stazione di Le Havre una tragica scoperta viene fatta: Grand Marin è stato ucciso. L'omicidio sembra avere origine di vendetta o gelosia.

Dall'indagine risulta che il Sig. Rouband aveva dato, per mezzo della moglie Severina, appuntamento alla vittima su quel treno per restituirgli l'anello che aveva regalato a sua moglie, forse come pegno d'amore. Che avesse ucciso lui per gelosia? O forse Lantier è l'autore, che aveva scoperto un particolare: di essersi fermato con la Sig.ra Rouband nel corridoio. Ma, alla diretta domanda di Severina egli dice di aver mentito perchè la crede colpevole, e, segretamente, l'ama.

Nel più fitto mistero, gli eventi precipitano: in quella notte è nata una travolgente passione di Lantier per Severina, moglie di Rouband, la quale cede, trascurata com'è dal marito, affascinata dall'impeto dell'uomo che l'ama.

Una notte ella sorprende però suo marito mentre nasconde del denaro ed un orologio d'oro che riconosce di Grand Marin. /.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 Settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta, concesso 15 GENNAIO 1943 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.
.....
.....

15 GENNAIO 1943

Roma, li

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Lantier viene a conoscenza del fatto, ma sente ormai sfuggirsi Severina che egli confessa essere innamorata di un altro. Lantier, esasperato, travolto dalla passione cieca, sente risorgere in lui la recondita natura selvaggia e portata al male. In una tranquilla notte le sue mani folli uccidono.

Poi riprende il suo posto nella locomotiva. Ma il peso del delitto, la triste natura che pesa sulla sua vita, non si cancelleranno mai che con la sua morte, unico rimedio al brama passionale che lo ha travolto nell'abisso.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA